

Comune di CREMA

(Provincia di Cremona)



**Parere del Collegio dei Revisori dei Conti sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2012, DEL BILANCIO TRIENNALE
2012/2014 E DEI DOCUMENTI COLLEGATI**

Il Collegio dei Revisori:

dr. Fabrizio Zaniboni	Presidente
dr. Alessandra Vaiani	Membro
dr. Nicola Fiameni	Membro

Il Collegio dei Revisori dei Conti,

ricevuti

in data 6 marzo 2012 i documenti riguardanti la Relazione previsionale e programmatica, il Bilancio pluriennale 2012/2014 ed il Bilancio di previsione 2012, ha proceduto al loro esame ai sensi dell'art.239 del D.Lgs. n. 267/2000.

Gli schemi dei suddetti documenti sono stati approvati dalla Giunta Comunale nella seduta del 5 marzo 2012 n. progr. 2012/00068.

Lo schema del Bilancio di previsione 2012 risulta redatto secondo quanto previsto dal D.P.R.194/96. Anche per il Bilancio pluriennale sono stati utilizzati gli schemi indicati dallo stesso D.P.R.194/96 ancorché non obbligatori.

In riferimento alle tariffe, alle aliquote di imposta, alle tasse ed ai tributi sulla cui base è stata predisposta la proposta del bilancio di previsione, risultano alla data attuale assunti, per quanto di competenza, tutti gli atti amministrativi da parte della Giunta Comunale.

Il Consiglio Comunale dovrà approvare tariffe ed aliquote di imposta e tasse in sede di Sessione di bilancio.

Visti altresì

- la dichiarazione del Responsabile del servizio finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;
- il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio;
- il prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazioni al Codice della strada;
- l'inventario dei beni mobili dell'Ente che risulta aggiornato in tempo reale e l'inventario dei beni immobili dell'Ente che risulta aggiornato al 31/12/2011 con esclusione dei beni demaniali;

preso atto

che il termine per l'approvazione del Bilancio Preventivo 2012 e dei documenti collegati è stato prorogato al 30 giugno 2012.

attesta

che i dati più significativi dello schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2012 sono quelli evidenziati nelle seguenti tabelle riepilogative:

PREVISIONI DI COMPETENZA

Il Bilancio preventivo pareggia nelle seguenti risultanze finali:

Titolo	Rendiconto 2010	Assestamento 2011	Previsione 2012
I° Tributarie	14.381.982,66	19.043.939,38	21.601.578,12
II° Contributi e			
Trasferimenti correnti	7.100.353,78	3.185.981,74	247.482,07
III° Extra-tributarie	10.010.434,58	9.944.331,89	9.333.949,7
IV° Alienazioni e			
Trasferimenti capitale			
Riscossione di crediti	2.700.549,27	3.434.871,34	2.552.625
V° Accensioni di prestiti	0	1.000	1.000
VI° Servizi per conto terzi	7.748.725,37	9.202.539,78	8.441.900
Avanzo di Amministrazione	3.163.722,06	2.981.226,23	1.305.142,34
Totale Generale	41.033.072,19	47.793.890,36	43.483.677,23

Titolo	Rendiconto 2010	Assestamento 2011	Previsione 2012
I° Spese correnti	29.572.816,84	30.864.771,37	27.831.906,23
II° Spese in conto capitale	3.132.056,54	5.465.226,85	4.887.130,94
III° Spese per rimborso di			

Prestiti	2.834.222,03	2.261.352,36	2.322.740,06
IV° Servizio per conto terzi	7.748.725,37	9.202.539,78	8.441.900
Totale Generale	43287820,78	47.793.890,36	43.483.677,23

Gli equilibri interni risultano i seguenti:

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica del pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi c/terzi del Bilancio di previsione
(art. 162, comma 5, e art. 168, comma 2, del Tuel)

Entrate			Spese		
Voce	Importo		Voce	Importo	
Titolo I: Entrate tributarie	21.601.578,12	49,68%	Titolo I: Spese correnti	27.831.906,23	64,01%
Titolo II: Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici	247.482,07	0,57%	Titolo II: Spese in conto capitale	4.887.130,94	11,24%
Titolo III: Entrate extratributarie	9.333.949,7	21,46%	Titolo III: Spese per rimborso di prestiti (al netto delle anticipazioni di cassa)	2.322.740,06	5,34%
Titolo IV: Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	2.552.625	5,87%	Titolo IV: Spese per servizi per conto terzi	8.441.900	19,41%
Titolo V: Entrate derivanti da accensione di prestiti	1.000	0,01%			
Titolo VI: Entrate da servizi per conto di terzi	8.441.900	19,41%			
Totale	42.178.534,89		Totale	43.483.677,23	
Avanzo di amministrazione 2011 presunto	1.305.142,34	3,00%			
Totale complessivo delle Entrate	43.483.677,23	100,00%	Totale complessivo delle Spese	43.483.677,23	100,00%

Dal precedente quadro riassuntivo delle previsioni di competenza risulta quindi:

- che il totale delle entrate eguaglia il totale delle spese e quindi il bilancio è complessivamente in pareggio finanziario;
- che il totale del Titolo VI delle entrate eguaglia il Titolo IV della spesa e quindi si ha equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

ENTRATA

TITOLO I	21.601.578,12
TITOLO II	247.482,07
TITOLO III	9.333.949,70
Totale	31.183.009,89

USCITA

TITOLO I	27.831.906,23
TITOLO III (al netto anticipazione di cassa)	2.321.740,06
Totale	30.153.646,29

DIFFERENZA POSITIVA 1.029.363,6

Il saldo positivo è pari ad € 1.029.363,60. Che sarà esclusivamente destinato al fondo da utilizzarsi per il raggiungimento degli obiettivi del Patto di Stabilità.

Si segnala inoltre il presente prospetto:

ENTRATE CORRENTI (Titolo I -II -III)	31.183.009,89	
- SPESE CORRENTI (esclusi interessi passivi)	<u>26.017.736,00</u>	
DIFFERENZA	5.165.273,89	

- SPESE PER INTERESSI PASSIVI	<u>1.814.170,23</u>	
DIFFERENZA	<u>3.351.103,66</u>	
- RIMBORSO QUOTE CAPITALE MUTUI E PRESTITI	<u>2.321.740,06</u>	
DIFFERENZA FINALE	<u>1.029.363,6</u>	

Dal precedente prospetto risulta quindi:

- che le entrate correnti finanziano interamente le spese correnti di gestione, esclusi gli interessi passivi conseguenti ad investimenti ;
- che le entrate correnti finanziano altresì la spesa per interessi passivi conseguenti ad investimenti;
- che le entrate correnti finanziano la spesa per il rimborso di quote capitale di mutui ed altri prestiti;
- che la differenza positiva finale di € 1.029.363,60 risultante dal predetto prospetto evidenzia l'avanzo economico.

In relazione alle predette risultanze, l'Organo di revisione evidenzia che l'utilizzo di oneri di urbanizzazione (permessi a costruire) a copertura delle spese di manutenzione ordinaria ammontano ad € 722.305,00 e risultano pari al 60,19% del totale e quindi nei limiti di legge.

EQUILIBRIO PARTE STRAORDINARIA

ENTRATA

TITOLO IV	2.552.625,00
TITOLO V (al netto anticipaz. Cassa)	0,00

TOTALE	2.552.625,00
--------	--------------

USCITA

TITOLO II	4.887.130,94
-----------	--------------

DIFFERENZA NEGATIVA	<u>-2.334.505,94</u>
ENTRATE INVESTIMENTI DESTINATI IN PARTE CORRENTE	-722.305,00
APPLICAZIONE AVANZO	1.066.360,14
ENTRATE CORRENTI DESTINATE A INVESTIMENTI	<u>1.990.450,80</u>

La differenza negativa per € - 2.334.505,94 , come sopra indicato, è stata coperta dall'applicazione dell'avanzo 2011 per € 1.066.360,14, dalla differenza positiva di parte corrente per € 1.990.450,80 ed utilizzando in parte corrente entrate da investimenti per € - 722.305,00.

EQUILIBRIO MOVIMENTI DI FONDI

ENTRATA

ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	€	1.000,00
RISCOSSIONE DI CREDITI	€	<u>0,00</u>
TOTALE	€	1.000,00

USCITA

ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	€	1.000,00
CONCESSIONE DI CREDITI	€	<u>0,00</u>
TOTALE	€	1.000,00

DATI DI BILANCIO

PARTE CORRENTE

Entrata

(i dati sono espressi in unità di Euro)

Voci	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Assestato 2011	Preventivo 2012
ENTRATE TRIBUTARIE				
IMU	0	0	0	13.288.474
ICI	6.959.032	6.295.238	6.416.315	700.000
Imposta com. sulla pubblicità	436.803	429.187	440.000	440.000
Addizionale ENEL	374.543	408.260	387.000	0
Addizionale IRPEF	1.925.691	2.265.717	2.661.432	2.410.000
Compartecipazione IRPEF	486.421	508.012	0	0
Altre imposte	0	2	0	
TARSU	3.946.493	4.024.807	4.092.750	4.302.104
TOSAP	0	0	0	0
Compartecipazione IVA			2.201.242	0
Altre tasse	399.111	391.845	416.000	406.000
Diritti su pubbliche affissioni	55.648	58.914	55.000	55.000
Fondo sperimentale di riequilibrio			2.313.890	0
Altre entrate tributarie proprie	0	0	60.310	0
Totale Titolo I	14.583.743	14.381.983	19.043.939	21.601.578
TRASFERIMENTI				
Trasferimenti dallo Stato	6.751.502	7.094.921	3.185.981	204.642
Trasferimenti da Ue	0	0	0	0
Trasferimenti dalla Regione	5.433	5.433	0	42.840
Altri trasferimenti	0	0	0	0
Totale Titolo II	6.756.935	7.100.354	3.185.981	247.482

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
Diritti di segreteria	18.335	25.735	33.012	32.012
Proventi contravvenzionali	520.562	878.708	909.905	1.059.905
Entrate da servizi scolastici	187.107	190.696	196.650	216.923
Entrate da servizi sportivi	118.123	131.244	215.767	150.000
Entrate da servizio idrico	240.515	302.204	535.472	302.686
Entrate da servizi sociali	543.017	578.427	617.501	732.501
Entrate da servizi cimiteriali	241.700	226.668	212.603	241.103
Altri proventi da serv. pubblici	1.936.556	2.207.643	2.505.403	3.019.865
Proventi da beni dell'ente	2.403.610	1.960.545	1.676.190	1.172.600
Interessi attivi	400.281	51.909	25.300	16.000
Utili da aziende e società	143.953	511.058	820.084	170.300
Altri proventi	2.357.506	2.945.596	2.246.443	2.220.055
Totale Titolo III	9.111.264	10.010.435	9.944.331	9.333.950
Totale entrate correnti	30.451.942	31.492.771	32.174.251	31.183.010

Spesa

(i dati sono espressi in unità di Euro)

Voci	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Assestato 2011	Preventivo 2012
SPESE CORRENTI				
Personale	7.679.545	7.571.389	7.630.877	7.577.426
Acquisto beni di consumo	454.004	452.776	516.658	256.462
Prestazioni di servizi	16.739.439	16.723.633	17.567.915	15.740.287
Utilizzo di beni di terzi	159.967	198.520	202.234	286.794
Trasferimenti	1.729.266	1.957.075	1.807.980	1.343.957
Interessi passivi	2.094.396	1.959.276	1.918.553	1.814.170
Imposte e tasse	526.349	519.443	552.300	509.800
Oneri straordinari	61.546	190.704	578.244	213.000
Ammortamenti d'esercizio	0	0	0	0
Fondo svalutazione crediti	0	0	10	10
Fondo di riserva	0	0	90.000	90.000
Totale Titolo I	29.444.512	29.572.816	30.864.771	27.831.906
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI				
Rimborso capitale mutui	1.709.174	1.591.193	966.143	973.020
Rimborso capitale BOC	1.193.505	1.243.029	1.294.210	1.347.720
Rimborso anticip.ne di cassa	0	0	1.000	1.000
Altri rimborsi prestiti	0	0		0
Totale Titolo III	2.903.679	2.834.222	2.261.352	2.321.740
Totale Titolo I e III PARTE SPESA	32.348.191	32.407.038	33.126.123	30.153.646

PARTE IN CONTO CAPITALE

Entrata

(i dati sono espressi in unità di Euro)

Voci	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Assestato 2011	Preventivo 2012
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE				
Alienazione di beni patrimoniali	214.027	334.966	1.697.164	1.230.900
Trasferimenti dallo Stato	5.188	5.189	3.425	3.425
Trasferimenti da Ue	0	0	0	0
Trasferimenti dalla Regione	522.835	101.030	22.492	28.100
Trasferimenti da altri enti pubblici	0	60.000	8.491	0
Trasferimenti da altri soggetti ¹	2.667.587	2.199.364	1.703.300	1.290.200
Riscossione di crediti	0	0	0	0
Totale Titolo IV	3.409.637	2.700.549	3.434.871	2.552.625
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI				
Anticipazione di cassa	0	0	1.000	1.000
Finanziamenti a breve termine	0	0	0	0
Assunzione di mutui e prestiti	0	0	0	0
Emissione di BOC	0	0	0	0
Totale Titolo V	0	0	1.000	1.000
Totale entrate in conto capitale	3.409.637	2.700.549	3.435.871	2.553.625

Spesa
(i dati sono espressi in unità di Euro)

Voci	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Assestato 2011	Preventivo 2012
SPESE IN CONTO CAPITALE				
Acquisizione di beni immobili	1.815.419	2.329.508	4.601.112	2.237.120
Espropri e servitù onerose	0	0	0	0
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	0	0	0	0
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0	0	0	0
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	218.181	262.952	365.913	2.128.651
Incarichi professionali esterni	0	24.970	0	0
Trasferimenti di capitale	708.836	514.626	498.202	521.360
Partecipazioni azionarie	0	0	0	0
Conferimenti di capitale	0	0	0	0
Concessione di crediti e anticipazioni	0	0	0	0
Totale Titolo II	2.742.436	3.132.056	5.465.227	4.887.131

OSSERVAZIONI

In breve sintesi si individuano le principali voci di entrata e di spesa.

ENTRATE

¹ Voce che ricomprende i Proventi per concessioni edilizie

Titolo I - Entrate tributarie

E' stata verificata l'iscrizione in bilancio di tutti i tributi obbligatori, che risultano previsti per un importo di € 21.601.578 con un incremento di € 2.557.639 rispetto all'assestato 2011.

In particolare si rileva:

Imposta comunale sugli immobili

Ricordato che:

- dal 2012 vige l'imposta ICI esclusivamente per l'attività di verifica e recupero degli anni precedenti,

l'Organo di revisione rileva che:

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA

Il gettito, determinato sulla base delle aliquote deliberate per l'anno 2012 in aumento rispetto all'aliquota base esclusa quella sulla prima casa e delle riduzioni deliberate in aumento rispetto alla misura base ai sensi dei commi da sei a 10 del DL numero 201 del 6 dicembre 2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in euro 13.288.474.

Nella somma prevista è stato tenuto conto della riserva a favore dello Stato di una quota dell'imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando l'aliquota del 7,6 * 1000 alla base imponibile di tutti gli immobili diversi dalle abitazioni principali e relative pertinenze e degli immobili rurali strumentali ai sensi del comma 11 dell'articolo 13 del DL numero 201/2011.

Vedi allegato "A" - tabella calcolo applicazione IMU 2012.

Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

E' stata mantenuta l'imposta sulla pubblicità, non avendo esercitato la possibilità di introdurre, in sua sostituzione, il canone previsto dall'art.62 del Dlgs.446/97. Il gettito per la pubblicità ammonta ad € 440.000 mentre le pubbliche affissioni ammontano ad € 55.000, stabili rispetto all'anno 2011. Con delibera del Consiglio concomitante all'approvazione del Bilancio Preventivo 2012 saranno aggiornate le tariffe sia per l'imposta sulla pubblicità che per le pubbliche affissioni.

Addizionale sui consumi di energia elettrica

La relativa previsione ammonta a complessivi € 0 in quanto il gettito dell'addizionale è stato riassorbito nel fondo statale di riequilibrio che verrà compensato con l'imposta IMU di psetanza statale..

Addizionale IRPEF

- ricordato che, con la sostituzione del comma 3 dell'art. 1 del D.Lgs. n. 360/98, disposta dal comma 142 dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono variare l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto ;

- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Min.Econ.Fin. e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota non è più quello esistente al 31 dicembre di ogni anno, bensì quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;

Tutto ciò premesso, il Collegio rileva che la percentuale dell'addizionale IRPEF risulta pari allo 0,5% .

Il gettito è previsto per il 2012 in complessivi € 2.360.000, oltre € 50.000 per gli arretrati.

Compartecipazione IRPEF

Per la Compartecipazione comunale i **commi da 189 a 193** della Finanziaria 2007 hanno previsto l'istituzione, a partire dal 1° gennaio 2007, di una compartecipazione al gettito Irpef, con corrispondente riduzione dei trasferimenti del Fondo ordinario.

“L'aliquota di compartecipazione è applicata al gettito del penultimo anno precedente l'esercizio di riferimento” e per garantire *“l'invarianza delle risorse”*, la quota di compartecipazione all'Irpef sarà uguale alla riduzione dei trasferimenti ordinari.

Dal 2009, l'aliquota di compartecipazione è stabilita nello 0,75% del gettito Irpef.

La previsione della compartecipazione irpef eccedente la compensazione dei trasferimenti erariali complessiva di € 0,00, è stata inserita al Titolo I della parte Entrata del bilancio, così come previsto dal Decreto 24 giugno 2002.

Smaltimento dei rifiuti solidi urbani

Per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani continua ad essere applicata la tassa in forza di legge.

In tale contesto è stata, quindi, legittimamente ancora mantenuta la relativa addizionale EX ECA per un gettito previsto di € 4.707.104.

La previsione del gettito della TARSU ammonta a € 4.302.104; la percentuale di copertura risulta essere del 99,39 %.

Fondo sperimentale di riequilibrio e fondo perequativo

il fondo sperimentale di riequilibrio è stato previsto nei conteggi previsionale effettuati dalla Ragioneria del Comune di Crema pari a € 0,00.

TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI ECC.

Trasferimenti dallo Stato, dalla Regione e da Organismi comunitari ed Internazionali

Il totale delle entrate del Titolo II ammonta ad € 247.482,07 con un decremento di € 2.938.500 rispetto all'assestato 2011. Le entrate previste nel 2012 risultano per meri arretrati dagli esercizi precedenti.

L'Organo di revisione dà atto che le previsioni di entrata degli arretrati sono state previste con criterio prudenziale.

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il Totale delle entrate del Titolo III ammonta ad € 9.333.949,70 con un decremento di € 610.382,19 rispetto all'assestato 2011.

Concessione Servizio Acqua e Gas e Appalto servizi di parcheggio e parcometri

Il canone annuo per la concessione gas ammonta ad € 1.022.498,40, mentre il canone per la concessione acquedotto ammonta ad € 116.089,70, infine i proventi derivanti dalla gestione in appalto del servizio di parcheggio e parcometro ammontano ad € 1.400.000.

Servizi a domanda individuale

Le tariffe dei servizi a domanda individuale coprono i relativi costi nella misura media del 37,02% . Si evidenziano qui di seguito tutti i servizi a domanda individuale.

Servizi a domanda individuale	Entrate	Spese	Differenza	Percentuale %
Impianti sportivi	182.948,60	1.213.918,43	-1.030.969,83	15,07
Asili nido	375.000,00	1.075.116,31	-700.116,31	34,88
Museo civico	9.200,00	473.124,54	-463.924,54	1,94
Servizio scuola materna	198.000,00	477.024,01	-279.024,01	41,51
Colonia fluviale	42.745,77	114.592,20	-71.846,43	37,30
Prolung. Orario scuole. Elementari	7.000,00	50.345,29	-43.345,29	13,90
Servizio sale riunioni	9.200,00	65.495,83	-56.295,83	14,05
Prolung. Orario scuole. Materne	7.000,00	50.345,29	-43.345,29	13,90
Mercati	160.000,00	66.449,80	+93.550,20	240,78
Illuminazione votiva	163.500,00	71.675,79	+91824,21	228,11
Totale generale	1.179.594,37	3.723.725,68	-2.544.131,31	31,64
Totale generale rettificato Legge n. 498/1992	1.179.594,37	3.186.167,53	-2.006.573,16	37,02

Si sottolinea in merito che, non essendo il Comune in situazione strutturalmente deficitaria, non esiste alcun obbligo di commisurare tale percentuale ad un minimo di legge.

Risulta necessario notare l'andamento percentuale di copertura rispetto agli anni precedenti.

Si è passati dal (dato rettificato) del 30,74% del consuntivo 2006, al 32,39% del consuntivo 2007, al 33,75% per il consuntivo 2008, al 30,03% per il consuntivo 2009, al 26,65 % per il consuntivo 2010, al 30,12 % per il bilancio preventivo 2011 e al 37,02 % per il bilancio preventivo 2012.

Proventi per sanzioni per violazione al codice stradale

I proventi derivanti dalle sanzioni per violazione al codice della strada, ammontanti a € 1.050.000,00 sono correttamente destinati secondo quanto prevede l'art. 208 del Dlgs. 30 aprile 1992, n. 285, modificato con il D.Lgs. n.10 settembre 1993, n.360 (Codice della strada), con la legge 7.12.1999, n. 472 e con l'art.53, comma 20, della legge 388/2000.

La somma vincolata ai sensi di legge è pari ad € 525.000,00 corrispondente al 50.00%.

Si rammenta che in base all'art. 1 comma 153 legge 244 del 24 dicembre 2007, dall'anno 2008, gli agenti della riscossione non potranno richiedere il pagamento delle somme iscritte a ruolo per le violazioni al codice della strada, se la cartella non è stata notificata entro 2 anni dalla consegna del ruolo.

Dal 6 aprile 2010 è operativo l'appalto per la riscossione delle sanzioni al C.D.S., dopo regolare gara ed assegnazione alla Abaco Engineering ATI

Proventi da beni dell'Ente

Le previsioni riguardanti i proventi dei beni dell'Ente ammontano ad €. 1.872.600.13 di cui € 540.000.00 per Canone occupazione spazi ed aree pubbliche, € 700.000.00 per servizi cimiteriali ed € 436.807.79 per affitti derivanti da alloggi di proprietà comunale (servizio Aler capitolo uscita 390/10), la differenza a pareggio di € 195.792.34 da tutti gli altri beni dell'Ente.

Interessi attivi

La relativa previsione di gettito ammonta a €. 16.000.00 in diminuzione rispetto all'asestato.

Il Collegio dà atto che la previsione, in ordine alla predetta entrata, è stata calcolata tenendo presenti:

- gli interessi attivi maturati su conti correnti / depositi bancari e postali per € 5.000.00 ;
- gli interessi attivi maturati su depositi mutui presso la Cassa Depositi e Prestiti per € 5.000.00;
- gli interessi attivi da rateizzazione per entrate patrimoniali € 6.000.00

Utili da aziende e società

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alla predetta entrata, il totale ammonta ad € 170.300 totali e precisamente nel dettaglio:

- Azienda Farmaceutica Municipalizzata	€ 170.000
- Padania Acque Spa	€ 300

Non sono previsti dividendi per le società : SCRP Spa; Società Cremasca Servizi Spa; Cremasca Servizi Srl.

Proventi diversi

Tutti gli stanziamenti risultano in genere coerenti e congrui con la situazione accertata negli esercizi precedenti, tenuto conto delle variabili connesse ai mutamenti gestionali; l'ammontare totale è pari ad € 1.771.159.15. Rispetto all'assestato, si evidenzia un decremento di € 425.283.17.

Le entrate da parte della Regione Lombardia ammontano ad € 450.894.93.

Si segnalano il Contributo dello Stato per le spese degli Uffici Giudiziari per € 235.435.00_ in linea con l'assestato, oltre ad una quota arretrata per € 120.000.00. Inoltre dalla Provincia di Cremona la gestione accise TPL (trasporto pubblico locale) per € 150.000.00=.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TIT. 4° e TIT. 5°)

TITOLO IV

Le entrate totali relative al Titolo IV ammontano ad € 2.552.625.

Alienazione di beni patrimoniali

Ammontano in totale ad € 1.230.800 di cui € 100.000 derivanti da proventi da monetizzazione aree di proprietà comunale e standard piani di recupero.

Permessi a costruire

I permessi a costruire comprensivi di penali, interessi e sanzioni ammontano ad € **1.200.000**. Si segnalano inoltre, proventi da condono edilizio pari ad € 100.

TITOLO V

Le entrate totali relative al Titolo V ammontano ad € 1.000,00.

Anticipazione di cassa

Nel Bilancio risulta, infine, iscritta un'anticipazione di cassa di €. 1.000,00. rientrante nei limiti indicati dall'art.222 del Dlgs.267/2000, che si ipotizza, comunque, soltanto a titolo puramente figurativo non prevedendone l'utilizzo.

Assunzione di prestiti

Non è previsto per l'anno 2012 il ricorso all'indebitamento, così come già in esercizi precedenti.

Avanzo di amministrazione

L'avanzo di amministrazione al 31.12.2011 ammonta ad € 2.247.863 e risulta applicato per € 1.305.142,34 suddiviso tra € 238.782,20 in parte corrente e per € 1.066.360,14 in conto capitale.

L'**avanzo di amministrazione** applicato al bilancio 2012, deriva da :
in parte corrente :

- senza vincoli in spese correnti € 238.782

in parte investimenti :

- per investimenti € 20.000
- da oneri di urbanizzazione € 45.000
- da mutui estinti per investimenti € 300.000
- da mutui da devolvere per investimenti € 300.000
- senza vincoli per investimenti € 401.360

USCITE

SPESE CORRENTI

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, verificata la congruità delle previsioni di spesa sulla base del assestato 2011 nonché degli allegati esplicativi, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spese per il personale

La spesa complessiva ammonta ad €. 7.577.426 è calcolata sul totale dell'intervento 01 e rappresenta il 27.23% del totale delle spese correnti.

L'Organo di revisione dà atto che non sono previsti fondi per incrementi contrattuali.

Spese per acquisto di beni di consumo

Per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr.194/96, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

Spese per prestazione di servizi

Le spese per prestazione di servizi ammontano ad € 15740287, pari al 56.55% del totale delle spese correnti; nell'esercizio precedente le spese ammontavano ad € 17.567.915, pari al 56,91 % delle spese correnti.

Quote ammortamento mutui

Si dà atto che l'Ente, nell'esercizio 2012, ha correttamente previsto l'ammortamento dei mutui per quanto riguarda sia gli interessi sia la quota capitale di competenza dell'esercizio, per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi ed ancora in essere al 31.12.2011, quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

Ammortamenti d'esercizio

Nel bilancio di previsione non sono previsti gli ammortamenti di esercizio di cui all'art.167 del Dlgs.267/2000, in forza dell'art.27, comma 7, lett. b), della legge 28 dicembre 2001, n.448 che ne ha resa facoltativa l'applicazione.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti presenta uno stanziamento di € 10,00.

Fondo di riserva

L'importo previsto per il Fondo di riserva ammonta ad € 90.000,00. ed è pari allo 0.32 % del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art.166, comma 1, del D.Lgs. 267/2000.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, esse pareggiano con le entrate della stessa natura nel rispetto delle specifiche destinazioni.

Risulta rispettata la norme che prevede la destinazione dei contributi di costruzione (ex oneri di urbanizzazione), nella misura del 10%, per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Complessivamente, gli investimenti sono previsti in €. 4.887.130,94 con una diminuzione del 10,57 % rispetto all'assestato 2011.

Gli investimenti trovano copertura come segue:

	Importi
Avanzo da oneri di urbanizzazione	45.000
Avanzo da mutui estinti	300.000
Avanzo da mutui da devolvere	300.000
Oneri di Urbanizzazione	477.695
Concessioni cimiteriali correnti	0
Conc. Cimiteriali Ent. Patrimoniali	50.000
Monetizzazione aree	100.000
Entrate vincolate private	90.100
Avanzo di amministrazione	20.000
Sanzioni da codice della strada	75.000
Concono Edilizio	100
Da Stato per investimenti	3.425
Entrate proprie patrimoniali	1.080.900
Vincolate da Regione	28.100
Vincolate da Provincia	0
Fin. Avanzo	401.360
Entrate Correnti	<u>1.925.450</u>
Totale	<u>4.887.130</u>

I SERVIZI PER CONTO DI TERZI (EX PARTITE DI GIRO)

I servizi per conto terzi pareggiano in € 6.080.500.

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dal Decreto del Ministro dell'Interno del 24.9.2009 predisposta sulla base del Rendiconto 2010, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei dieci parametri previsti determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia che tutti i dati risultano negativi.

L'Ente non risulta, pertanto, strutturalmente deficitario.

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

Il Collegio attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, e successive modifiche :

Entrate correnti (Titolo I, II e III) del Rendiconto 2010	€ 31.492.771,02
Interessi passivi su mutui e leasing precedentemente contratti e su garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del D.lgs. n. 267/00, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi.....	€ 1.621.454,97
Interessi passivi su prestiti obbligazionari emessi in precedenza	€
Interessi passivi sui mutui e sui prestiti obbligazionari che si prevede di attivare nell'esercizio 2012.....	€ 0
Totale complessivo interessi passivi	€
Incidenza percentuale del totale complessivo degli interessi passivi sul totale delle entrate correnti accertate nell'esercizio 2010.....	5,15 %

- che l'Ente, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del D.lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni previsto per l'anno 2012 nel 8 %.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

La relazione previsionale e programmatica è stata approvata dalla Giunta Comunale tenendo presente gli obiettivi strategici dell'Amministrazione.

VERIFICA DELLE PREVISIONI PLURIENNALI

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità all'art.171 del D.Lgs.267/2000 e secondo lo schema approvato con il D.P.R.194/96, ancorché non obbligatorio.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale coincidono, per il primo anno, con quelli del bilancio annuale di competenza.

Le previsioni di entrata e di spesa tengono conto di quanto indicato nel programma triennale e nell'elenco annuale dei lavori pubblici.

E' stato verificato che le previsioni contenute nel Bilancio Pluriennale consentono il mantenimento degli equilibri finanziari ed in particolare la copertura delle spese di funzionamento e di investimento. Le spese in conto capitale previste nel triennio ammontano ad € 9.773.116,22.

Nel corso del triennio non è prevista l'assunzione di mutui.

Tale previsione rientra nei limiti di indebitamento a lungo termine.

In relazione agli investimenti il Collegio ricorda che i vincoli del Patto di Stabilità impongono agli enti di monitorare costantemente gli incassi del Titolo IV delle entrate ed i pagamenti del Titolo II delle spese per il raggiungimento dell'obiettivo di saldo programmatico misto.

Le entrate e le spese del bilancio pluriennale, pareggiano come segue:

anno 2012: € 43.483.677,23

anno 2013: € 39.407.242,07

anno 2014: € 38.799.180,86

PROGRAMMA TRIENNALE ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006 (ex 14 della legge n. 109/1994), è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005 ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2009.

Lo schema di programma è stato infatti regolarmente approvato dalla Giunta con atto n. 337 del 13 ottobre 2011 e successivamente modificato in data 5 marzo 2011 con atto n. 72, ai sensi dell'art.2 del D.M. Lavori Pubblici 21.6.2000, successivamente pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nel programma sono state inserite esclusivamente le opere di importo superiore ai 100.000 euro e trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

A differenza del programma triennale, che può essere aggiornato annualmente, si richiama l'attenzione sul fatto che l'elenco annuale degli interventi è obbligatorio nel senso che:

- un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere realizzato soltanto sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste fra i mezzi finanziari dell'Ente al momento della formazione dell'elenco, fatta eccezione per le risorse rese disponibili a seguito di ribassi d'asta o di economie ;
- i lavori non previsti nell'elenco annuale, a meno che non dipendano da eventi imprevedibili o calamitosi nonché da modifiche dipendenti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari ovvero da altri atti amministrativi adottati a livello statale o regionale, non possono ricevere alcuna forma di finanziamento da parte di pubbliche amministrazioni.

PATTO Di STABILITA'

VINCOLI PER L'ESERCIZIO 2012

L'Organo di revisione, secondo le disposizioni di cui al DL 201/2011 convertito ai sensi di legge.

- ricorda che ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, le Province ed i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2012-2014;
- gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari a quello medio degli anni 2006-2007-2008, desunto dai certificati al Conto consuntivo, migliorato delle percentuali previste per gli anni 2012, 2013 e 2014, che per i Comuni sono rispettivamente dell'16%, 15,8% e 15,8%;
- diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti di cui all'art. 14, comma 2, del DL 78/10;
- fatto presente che per l'anno 2012 è stata prevista una norma di salvaguardia con il DPCM del 23 marzo 2011 art. 2 comma 2, pubblicato in G.U. il 26 maggio 2011;
- ricordato che la competenza mista è costituita dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti.

Il Collegio evidenzia altresì che gli adempimenti di competenza dell'Organo di revisione concernenti la verifica del rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità, riguardano innanzitutto il momento di approvazione del Bilancio di previsione, in base al quale le previsioni di entrata e di uscita della competenza, insieme alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e di spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, garantiscano il rispetto delle regole che disciplinano il Patto medesimo.

L'Organo di revisione dà quindi atto che il Bilancio di previsione 2012 ed il Bilancio pluriennale 2012/2014 sono formulati nel rispetto di quanto previsto dalle norme sopra richiamate, come evidenziato nel prospetto redatto dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente ed allegato al Bilancio di previsione.

Ai fini di rappresentare una visione complessiva dell'andamento della gestione dell'Ente Locale nei riguardi delle norme sul Patto di stabilità, si specifica che l'Ente ha da sempre rispettato il patto di stabilità sin dalla sua introduzione nel 1999.

L'Organo di revisione, inoltre, fa presente che, oltre al mancato raggiungimento degli obiettivi dei saldi finanziari, due ulteriori casi costituiscono inadempimento al Patto di stabilità interno:

- la mancata trasmissione della certificazione sulla verifica del rispetto del Patto entro il termine perentorio del 31 marzo dell'anno successivo;
- la mancata comunicazione del prospetto dimostrativo dell'obiettivo del Patto;

e rammenta che, nel caso di mancato rispetto del Patto di stabilità per l'anno 2012, sono previste le seguenti sanzioni:

- riduzione commisurata allo scostamento dell'obiettivo del Patto di stabilità interno dei contributi ordinari dovuti dal Ministero dell'interno per l'anno successivo;

- il limite all'impegno delle spese correnti che non possono superare la media dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- l'impossibilità di ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;
- il divieto posto agli Enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;
- la riduzione del 30% delle indennità di funzione ed i gettoni di presenza indicati nell'art. 82 del Tuel rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2008.

Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Il comma 12 dell'art. 77 bis della legge 133/08, dispone che gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2012, 2013 e 2014. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1) spesa corrente media 2006/2008

ANNO	IMPORTO	MEDIA
2006	27.805.223,03	
2007	27.227.134,15	
2008	28.367.109,06	
Totale	83.399.466,24	27.799.822,08

2) saldo obiettivo

ANNO	SPESA CORRENTE MEDIA ANNO 2006/2008	COEFFICIENTE PER GLI ENTI NON VIRTUOSI	OBIETTIVO DI COMPETENZA MISTA
2012	27.799.822,08	16	4.447.971,53
2013	27.799.822,08	15,8	4.392.371,89
2014	27.799.822,08	15,8	4.392.371,89

CONCLUSIONI:

Tutto ciò premesso, l'Organo di revisione dà atto che il Bilancio di previsione 2012 ed il Bilancio pluriennale 2012/2014 sono formulati nel rispetto di quanto previsto dalle norme

sopra richiamate della Legge 133/08 come evidenziato nel prospetto redatto dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente ed allegato al Bilancio di previsione.

CONSIDERAZIONI FINALI E SUGGERIMENTI

Alla luce di quanto esaminato e sulla base delle risultanze dell'assestato dell'esercizio 2011 e della ricognizione in ordine al mantenimento degli equilibri del bilancio effettuata nel corso del 2011 ai sensi dell'art. 193 del Dlgs.267/2000, appaiono attendibili le previsioni dell'entrata e congrue quelle della spesa.

Per non penalizzare i servizi pubblici, risulta opportuno attivarsi per ottenere un costante miglioramento dell'efficienza e dell'economicità nella gestione.

In tale contesto appare sempre più opportuno:

- definire precisi programmi ed obiettivi per ogni singolo servizio, intensificando il lavoro già predisposto all'interno dei PEG;

Si raccomanda di approvare, immediatamente dopo l'approvazione del bilancio, il "piano esecutivo di gestione", che comunque è già stato definito nelle sue linee guida. Il PEG rappresenta uno strumento indispensabile per l'individuazione degli obiettivi "operativi" da affidare ai responsabili dei servizi, ricordando che gli obiettivi medesimi dovranno indicare il risultato da raggiungere espresso in termini di tempo, volume di attività ed eventualmente di qualità, ed essere verificabili alla fine dell'esercizio, al fine anche del riconoscimento dell'indennità di risultato, rammentando l'obbligo di non erogazione a pioggia di tale indennità; infine, ricordando di applicare la Direttiva n. 4/2010 sull'attuazione dell'art. 7 d.l. 20 dicembre 2009 n. 198 in materia di ricorso per l'efficienza delle amministrazioni e dei concessionari di servizi pubblici effettuando una ricognizione completa degli standard qualitativi ed economici e a renderne noto gli esiti.

In base al D.L. 112/2008 convertito in Legge n. 133 del 6 agosto 2008 si segnala quanto segue:

- Compartecipazione alla lotta all'evasione ai sensi dell'art. 83

Per potenziare l'azione di contrasto all'evasione fiscale, in attuazione dei principi di economicità, efficienza e collaborazione amministrativa, la partecipazione dei comuni all'accertamento fiscale è incentivata mediante il riconoscimento di una quota pari al 100 per cento delle maggiori somme relative a tributi statali riscosse a titolo definitivo (e quindi non sull'accertato), a seguito dell'intervento del comune che abbia contribuito all'accertamento qualificato stesso.

La convenzione con la DRE Lombardia è stata approvata con delibera di GC n. 434 del 22 novembre 2010.

- Valorizzazione del patrimonio immobiliare ai sensi dell'art. 58

Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare gli Enti locali, con delibera dell'organo di Governo individuano redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari che costituisce allegato al bilancio di previsione. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale.

E' prevista la possibilità che gli Enti locali possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi.

Il Comune di Crema ha predisposto apposita delibera contenente il piano delle alienazioni che sarà approvata in sede di discussione del bilancio preventivo 2012.

Disposizioni relative al "Cinque per mille" in base all'art. 63 bis

La novità per i Comuni consiste nell'obbligo di redigere, entro un anno dalla ricezione delle somme ad essi destinate, un apposito e separato rendiconto dal quale risulti, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente la destinazione delle somme ad essi attribuite.

Alla data di redazione della presente non è ancora stata ricevuta dal Mef la comunicazione ufficiale del gettito relativo al 2012.

Sottopasso di Via Indipendenza

Il Collegio ha preso atto che nel corso del 2011 sono iniziati i lavori per la realizzazione del sottopasso ferroviario di via Indipendenza; i lavori stessi secondo le previsioni contrattuali dovrebbero terminare entro il prossimo ottobre. Da detto mese pertanto sono state previste nel bilancio preventivo la decorrenza delle rate trimestrali del leasing in costruendo, il quale è stato

inserito nel piano ammortamento mutui come dovuto. Le rate sono state imputate come da aggiudicazione in gara, e dovranno essere verificate alla consegna dell'opera nel quantum definitivo, sempre come previsto nell'aggiudicazione dei lavori.

Dati in sintesi

Le entrate correnti ammontano ad € 31.183.009,89 e risultano diminuite del 3,08 % rispetto all'anno precedente.

Le entrate in conto capitale ammontano ad € 2.553.625 con una diminuzione rispetto all'anno precedente del 25,67 %.

Le spese correnti ammontano ad € 27.831.906,23 e risultano diminuite del 9,82 % rispetto all'esercizio precedente; tra queste si segnalano:

le spese del personale per € 7.577.426 pari al 27,15 % del totale della spesa corrente, in diminuzione del 0,96 % ;

le spese per la gestione del territorio e dell'ambiente per € 5.106.391 pari al 18,34 % del totale della spesa corrente, con un diminuzione del 7,49 %;

le spese del settore sociale, che ammontano ad € 4.542.107 pari al 16,31 % del totale della spesa corrente con un decremento del 8,57 %;

le spese per istruzione pubblica per € 2.835.614 pari al 10,18 % del totale della spesa corrente, con un diminuzione del 10,63%.

L'indebitamento pro capite, alla data del 31 dicembre 2011, evidenzia per il quinto anno consecutivo una ulteriore diminuzione e risulta per l'anno 2012 pari ad € 1.223,76 .

Infine, si segnalano le spese per Uffici Giudiziari che risultano pari ad € 347.185,95 con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente dello 6,97 %.

Il grado di rigidità strutturale appare elevato e risulta pari al 37,56 % ; per ogni € 100 di entrate correnti € 37,56 sono già destinate per spese del personale, per interessi passivi e per il rimborso quote mutui.

Le spese previste, in competenza, in conto capitale ammontano ad € 4.887.130,94 ed evidenziano una diminuzione del 10,57 % rispetto all'esercizio precedente.

I vincoli posti dal Patto di Stabilità impongono agli enti di monitorare la competenza per la parte corrente e la cassa per la parte capitale, verificando costantemente gli incassi del Titolo IV delle entrate ed i pagamenti del Titolo II delle spese, al fine del raggiungimento dell'obiettivo di saldo programmatico misto.

Il Collegio rivolge un sentito ringraziamento al Responsabile del Settore Finanziario Dott. Mario Ficarelli e a tutto il suo ufficio per la pronta, efficace, costante e qualificata collaborazione prestata nell'assolvimento dei nostri doveri.



CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori del Comune di Crema

Sulla base degli atti esaminati e della legislazione vigente, visto l'art. 239 del Dlgs. n. 267/2000, tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario

ritiene

che il Bilancio di previsione 2012 sia stato correttamente redatto in base al disposto di cui all'art.162 del Dlgs.267/2000, **con particolare riferimento ai principi di congruità, di coerenza e di attendibilità** e, pertanto, con le considerazioni e le raccomandazioni sopra esposte per quanto di propria competenza,

esprime parere favorevole

all'approvazione del Bilancio medesimo e dei connessi documenti ed atti amministrativi collegati. Si raccomanda di approvare la proroga dell'esercizio provvisorio per permettere l'approvazione del piano esecutivo di gestione da parte della Giunta Comunale.

Crema, 26 marzo 2012.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

dr. Fabrizio Zaniboni

Presidente

dr. Alessandra Vaiari

Membro

dr. Nicola Fiameni

Membro